
ATTO SECONDO.

SCENA I.

Strada che conduce al porto.

*Sandra, Betta, Coro di ragazze, indi
Orgone con tabarro.*

San. Cosa ne dite, o Amiche,
Della strana accoglienza,

Bet. Rispetto al Moro
Lo soffro con pazienza
Ma non dobbiam, nè posso
Del padre farabutto
Ingozzare le beffe. Il nostro onore.
L'onor del Sesso intero
Ne rimarebbe offeso.

Coro. È vero; è vero.

San. Ed io che bramo ancora
Scarduffare sua figlia
Linguacciuta ed ardita,
Ho sempre le formicole alle dita.

Bet. Oh se il diavolo mai
Ce lo porta fra l'ugne!

San.